

**STUDI SULLA PREVALENZA DI *ECHINOPHALLUS WAGENERI* (EUCESTODA: BOTHRIOCEPHALIDEA) IN UNA POPOLAZIONE DI RICCIOLA DI FONDALE (*CENTROLOPHUS NIGER*) DEL MAR LIGURE DI PONENTE**

Prearo M.<sup>1\*</sup>, Menconi V.<sup>1</sup>, Gustinelli A.<sup>2</sup>, Caimi C.<sup>3</sup>, Mugetti D.<sup>3</sup>, Pastorino P.<sup>1</sup>, Scanzio T.<sup>1</sup>, Mignone W.<sup>1</sup>, Garibaldi F.<sup>4</sup>, Fioravanti M.L.<sup>2</sup>, Bona M.C.<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Torino; <sup>2</sup>Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Ozzano Emilia (BO); <sup>3</sup>Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Veterinarie - Grugliasco (TO); <sup>4</sup>Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita - Genova.

I cestodi appartenenti all'ordine Bothriocephalidea sono parassiti presenti principalmente in pesci marini; la presenza di *Echinophallus wagneri* isolato da esemplari di ricciola di fondale è già stata segnalata sia nel Mar Ligure che in Adriatico. *E. wagneri* è un cestode il cui stadio adulto raggiunge fino a 50 cm di lunghezza e 2 cm di larghezza. Lo strobilo appare segmentato, appiattito e piegato lungo l'asse longitudinale; ogni segmento è formato da due pseudo segmenti i quali contengono due proglottidi. La superficie corporea è coperta da microtrichi filiformi, i cui margini sono dotati di una stretta banda di grandi microtrichi spiniformi. Lo scolice è caratterizzato da una forma a piramidale con dimensioni ridotte rispetto al primo segmento dello strobilo ed il collo è assente. La distribuzione di questo parassita va dall'oceano Atlantico, Mare del Nord e Mar Mediterraneo, all'oceano Pacifico. La ricciola di fondale (*Centrolophus niger*) mostra un corpo ovale, allungato e schiacciato lateralmente. La testa piuttosto piccola, con il muso dal profilo tondeggiante, presenta una bocca abbastanza sviluppata e lunga fino all'occhio. Il colore della livrea è nero-bluastro uniforme che va schiarendosi ventralmente; nei soggetti più giovani compaiono delle bande verticali scure. Le pinne hanno colore più scuro del corpo ed hanno un margine chiaro. Raggiunge dimensioni ragguardevoli, oltre il metro, talvolta raggiunge anche i 150 centimetri. È un pesce bati-pelagico, vive in mare aperto, in acque temperate ed è distribuito in tutti gli oceani in un range di profondità che va dai 40-1.000 metri; i giovani prediligono acque più superficiali. È un pesce predatore e si nutre soprattutto di cefalopodi pelagici di grandi dimensioni. È una specie priva di particolare interesse commerciale sui mercati nazionali, la cui presenza sui banconi è saltuaria. Nel Mar Ligure di ponente (provincia di Imperia) da qualche anno viene fatto oggetto di pesca, in quanto richiesto dalla ristorazione locale. Nel corso della primavera 2015, nella zona di mare prospiciente il comune di Imperia, sono stati campionati 42 esemplari di ricciola di fondale pescati da diversi equipaggi professionisti, effettuando direttamente in barca il prelievo dell'intero pacchetto viscerale, eseguendo legature alle due estremità e ponendo il tutto in sacchetti previa identificazione univoca di ogni soggetto. Tutti i campioni sono stati refrigerati e consegnati al laboratorio dopo lo sbarco. L'osservazione diretta del contenuto dei pacchetti viscerali ha mostrato un alto grado di infestazione di cestodi in tutti gli esemplari campionati e la presenza di *E. wagneri* è stata una costante in tutti i soggetti esaminati. Nei 42 esemplari sono stati evidenziati 698 cestodi appartenenti alla specie qui oggetto di studio, tutti presenti costantemente nei grossi ciechi pilorici e solo raramente nel primo tratto dell'intestino. Il grado medio di infestazione è di 16,6 parassiti per soggetto, mentre il numero minimo del cestode per soggetto è stato di soli 2 esemplari e il numero massimo di 48 esemplari. L'indagine parassitologica effettuata su questi pesci è ancora in corso, ma questi risultati, seppur preliminari, portano ad avere una maggior conoscenza sulla presenza dei parassiti di questa interessante specie ittica, soprattutto tenendo conto come un numero cospicuo di individui di grossa taglia, provenienti dallo stesso ambiente possa essere analizzato sia alquanto difficile. Questo studio preliminare ha lo scopo pertanto di portare a conoscenza della prevalenza di *E. wagneri* nella popolazione di *C. niger* colonizzante il Mar Ligure di ponente (100%), utilizzando un numero significativo di soggetti per le analisi e di verificare la distribuzione spaziale e la frequenza di infestazione nei soggetti analizzati.